



CENTRO STUDI SEA

ISSN 2240-7596

a **aipsa** **edizioni** **ST**

AMMENTU

**Bollettino Storico e Archivistico del
Mediterraneo e delle Americhe**

N. 18

gennaio - giugno 2021

www.centrostudisea.it/ammentu

www.aipsa.com

Direzione

Martino CONTU (direttore), Annamaria BALDUSSI, Patrizia MANDUCHI

Comitato di redazione

Giampaolo ATZEI (capo redattore), Lucia CAPUZZI, Raúl CHEDA, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Mariana FERNÁNDEZ CAMPO, Manuela GARAU, Camilo HERRERO GARCÍA, Roberto IBBA (capo redattore), Francesca MAZZUZI, Nicola MELIS (capo redattore), Giuseppe MOCCI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Elisabeth RIPOLL GIL, Maria Cristina SECCI (coordinatrice), Maria Angel SEGOVIA MARTÍ, Fabio Manuel SERRA, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS

Comitato scientifico

Nunziatella ALESSANDRINI, Universidade Nova de Lisboa/Universidade dos Açores (Portugal); Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Carolina CABEZAS CÁCERES, Museo Virtual de la Mujer (Chile); Zaide CAPOTE CRUZ, Instituto de Literatura y Lingüística "José Antonio Portuondo Valdor" (Cuba); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Josep María FIGUERES ARTIGUES (Universitat Autònoma de Barcelona); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Maria Luisa GENTILESCHI, Università di Cagliari (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (España); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (France); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Souadi LAGDAF, Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere, Ragusa, Università di Catania (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Antoni MARIMÓN RIUTORT, Universidad de las Islas Baleares (España); Lená MEDEIROS DE MENEZES, Universidade do Estado do Rio de Janeiro (Brasil); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Carolina MUÑOZ-GUZMÁN, Universidad Católica de Chile (Chile); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica per la Sardegna (Italia); Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (España); Dante TURCATTI, Universidad de la República (Uruguay).

Comitato di lettura

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

Responsabile del sito

Stefano ORRÙ

AMMENTU - Bollettino Storico e Archivistico del Mediterraneo e delle Americhe

Periodico semestrale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro e dalla Casa Editrice Aipsa di Cagliari.

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

di Fondazione "Mons. Giovannino Pinna" onlus

Via Roma 4

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: www.centrostudisea.it

c/oAipsa edizioni s.r.l.

Via dei Colombi 31

09126 Cagliari [ITALY]

E-MAIL: aipsa@tiscali.it

SITO WEB: www.aipsa.com

E-MAIL DELLA RIVISTA: ammentu@centrostudisea.it

Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
ATTI DEL IV CONVEGNO INTERNAZIONALE DEL CENTRO STUDI SEA NEL 20° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE 1998-2018	
LEGAMI SOCIO-ECONOMICI, CULTURALI E RELIGIOSI TRA EUROPA MEDITERRANEA E AMERICA LATINA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA	7
<i>SESSIONE I: Chiesa e società nelle aree europee dell'Impero di Spagna e Portogallo e nell'America spagnola e portoghese in età moderna e contemporanea</i>	
A cura di Giampaolo Atzei	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	9
– EUGENIO BUSTOS RUZ “Jesuitas de América”, el valioso fondo documental declarado “Memoria del Mundo”, custodiado por el Archivo Nacional de Chile	13
– ROBERTO PORRÀ LUCIANA SOGGIU L’archivio del convento di Bonaria (Cagliari) della Mercede, ordine religioso presente in tutta l’America Latina sin dal Cinquecento. Il legame speciale tra Bonaria e Buenos Aires	25
– FABIO MANUEL SERRA La Chiesa, le diocesi e le città regie del Capo di Cagliari e Gallura del Regno di Sardegna dopo il Concilio di Trento. Considerazioni sul canone biblico, sulla liturgia e sui rapporti con la società	39
– CARLO PILLAI L’influsso spagnolo sulla religiosità popolare della Sardegna e dell’America Latina	62
– MARIA CHIARA CUGUSI Ipotesi di ricerca: il ruolo sociale e religioso della Chiesa Cattolica con la comunità sarda in Argentina	69
– FRANCESCO FERRARI I viaggi di Giovanni Paolo II nell’America iberica nella prima metà degli anni Ottanta	81
RECENSIONI	93
– AA.VV. Dossier: Georges de Canino et Marguerite de Yourcenar. Société Internationale d’Études Yourcenariennes. Estratto dal Bulletin n°41, décembre 2020 (FABIO MANUEL SERRA)	95
– GIUSEPPE DEIANA Storia di sconosciuti salvatori: i sardi nel popolo dei Giusti (SIMONE CARA)	98
– GIANNI FRESU Antonio Gramsci, o Homem Filósofo: uma biografia intelectual (LUCIANA ALIAGA)	100

GIUSEPPE DEIANA, *Storia di sconosciuti salvatori: i sardi nel popolo dei Giusti*, in Askra, Ghilarza 2018, pp. 123

Simone CARA
Università di Cagliari



Il presente volume offre uno spaccato esaustivo sugli eroi isolani contraddistinti nel salvataggio degli ebrei negli anni oscuri del secondo conflitto mondiale, i cui nomi sono riportati nel “Giardino dei Giusti” situato nel museo “Yad Vashem” di Gerusalemme. Il contributo dello studioso Giuseppe Deiana, a questo proposito, ha permesso di sottrarre all’oblio le personalità sarde legate al contrasto di uno dei più grandi genocidi della storia del Novecento. Attraverso un’approfondita analisi dell’operato dei “non ebrei sardi”, Giuseppe Deiana si è soffermato sulle storie individuali di coloro che si sono adoperati ad arginare gli ingranaggi della macchina della morte nazista, ponendo in evidenza il ruolo giocato da alcuni sardi nella strenua lotta alle forme perverse e distorsive dei totalitarismi. Nonostante la variegata articolazione tipologica dei cosiddetti salvatori isolani, l’autore mette in evidenza come le azioni condotte da questi ultimi abbiano contribuito a rappresentare uno spiraglio di luce all’interno delle tenebre del genocidio nazista. Le vicende narrate dal volume partono dall’esperienza di Girolamo Sotgiu e Bianca Riperi, insegnanti e antifascisti, i quali riuscirono a salvare diversi membri della comunità ebraica dalla deportazione operata dai tedeschi, sia nell’isola di Rodi che nell’area del Dodecaneso. Tra le personalità dei “Giusti tra le nazioni” emerge Vittorio Tredici, ex podestà di Cagliari che contribuì al salvataggio di diversi perseguitati politici ed una famiglia ebraica durante l’occupazione tedesca di Roma. Nonostante la sua iniziale adesione al fascismo e i successivi incarichi conferiti dal regime, Vittorio Tredici abbandonò progressivamente il regime sino a collocarsi tra le schiere dei salvatori disobbedienti, ricevendo alla fine degli anni Novanta il riconoscimento postumo di Giusto tra le nazioni. L’esperienza dei finanziari Salvatore Corrias e di Giovanni Gavino Tolis, invece, rappresenta un emblematico esempio dell’azione svolta dai militari italiani a favore degli ebrei, i quali si impegnarono per garantire una via di fuga a coloro che cercavano la salvezza dalla persecuzione nazista. Nel quadro delle opere di salvataggio degli ebrei, l’autore si è soffermato anche sul contributo della resistenza operata dai civili sardi, come nel caso della suora Giuseppina Muro e del medico Andrea Loriga, i quali rappresentarono un fulgido esempio di moralità nella più ampia cornice dell’opposizione all’operato del nazifascismo. Nel corso della trattazione sul fenomeno dei “Giusti”, Giuseppe Deiana fornisce un’approfondita analisi sul vero significato di quelle personalità che si sono distinte nel discernimento tra il bene ed il male, le quali rifiutarono l’indifferenza e assunsero le proprie responsabilità per la salvezza del

prossimo sino all'estremo sacrificio. Dopo aver riconosciuto il prezioso contributo dei Giusti negli anni bui della Shoah, l'autore offre degli spunti di riflessione sulle atrocità di massa che hanno contrassegnato lo scenario internazionale, sottolineando come all'interno delle più grandi violazioni dei diritti umani siano maturate delle forme di dissenso che cooperarono alla salvezza di popolazioni inermi. Di fronte a questi scenari, il volume offre dei validi strumenti per analizzare in maniera critica un fenomeno molto importante del nostro recente passato e, allo stesso tempo, ci pone delle importanti chiavi di lettura sul ruolo che la coscienza morale dovrebbe assumere nelle dinamiche della società odierna, soprattutto nella preservazione della dignità umana e della libertà.